

DISCORSO DI PRESENTAZIONE DEL MINISTRO DELLA SALUTE
ON.LE BEATRICE LORENZIN

La storia della nostra società scientifica e della comunità degli igienisti italiani si intreccia con la storia della sanità pubblica del Nostro paese fin dai tempi di Luigi Pagliani, professore di Igiene a Torino, chiamato a Roma dal primo Ministro di allora Francesco Crispi per collaborare alla stesura della prima legge italiana sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

La nostra società scientifica raccoglie praticamente tutti i docenti di igiene delle università italiane, tutti i direttori delle 35 Scuole di specializzazione medica in igiene e medicina preventiva, una rilevantissima rappresentanza degli operatori dei Dipartimenti di prevenzione del servizio sanitario nazionale, incluse altre professioni come gli assistenti sanitari e i tecnici della prevenzione, nonché numerosi medici specialisti che operano nelle direzioni sanitarie ospedaliere e nelle direzioni mediche di presidio. Nei giorni in cui la Commissione deputata alla valutazione delle candidature per l'ingresso nell'albo nazionale per Direttori Generali, mi piace ricordare che il 38% dei DG in servizio, secondo un recente rapporto, sono medici-chirurghi con la specializzazione in igiene e medicina preventiva.

Nel recente passato abbiamo accolto nei nostri congressi diversi Ministri della Salute: Rosi Bindi (a Napoli nel 1996, presidente Crovari), Girolamo Sirchia (a Genova nel 2004, presidente il mio maestro Giovanni Renga), Livia Turco (a Catania nel 2006, presidente Lagravinese) e Ferruccio Fazio (a Roma nel 2011, presidente Antonio Boccia).

Ma la visita di oggi del Ministro Beatrice Lorenzin è molto significativa e ci onora particolarmente. Come sapete ho avuto modo di lavorare in questi passati 3 anni con il Ministro. Il Ministro è innanzitutto una grandissima donna,

prima di essere un grandissimo Ministro, il piu' 'longevo' Ministro della Sanità della nostra Repubblica.

Con un po' di orgoglio campanilistico, non posso tralasciare il fatto che abbia voluto scegliere due igienisti a presiedere i due più importanti organismi tecnici e consultivi del Ministero. Tra l'altro mi fa piacere rendere noto che grazie al Suo impegno nell'OMS e al cambio di passo che è riuscita dare anche lì, il Prof. Ricciardi è stato nominato componente dell'Executive Board dell'OMS che vede la prima riunione di insediamento proprio oggi e domani ed è questo il motivo della sua assenza.

Il Ministro Lorenzin ha avuto a cuore la sanità a 360 gradi. Questo significa che ha fatto suoi punti di riferimento i pilastri essenziali del nostro SSN. Cosa non banale

- I. la prevenzione, vaccini ma non solo
- II. l'organizzazione sanitaria, ponendo grande enfasi sulla necessità di governo e governance
- III. la sostenibilità battendosi per la garanzia anche delle cure anche più costose a tutti coloro che ne necessitano favorendo anche la contrattazione a livello europeo
- IV. l'appropriatezza, davvero faticosamente inserita nei vari percorsi anche politici ma che oggi paga e sta pagando in termini di cambiamento culturale.
- V. la equità, battendosi perché le Regioni tutte siano omogenee dal punto di vista della sanità, lavorando quotidianamente affinché i Lea vengano rispettati e le risorse non sprecate

Cito solo alcune delle grandi innovazioni che hanno caratterizzato il suo lungo mandato, quelle che racconto a lezione ai miei studenti di medicina del VI anno perchè sono novità importantissime ma che, per dare frutti, devono essere capitalizzate da tutti nel futuro, continuando su questo percorso:

- i nuovi Lea, attesi da 17 (tutto cambiato) in cui hai sì da' grande spazio alla prevenzione ma anche a patologie

orfane e a condizioni che definirei devastanti per le famiglie

- il piano nazionale cronicita' (sembra banale ma ne eravamo orfani)
- il piano nazionale di prevenzione vaccinale e la legge 119/2017 'disposizioni urgenti in tema vaccinale'
- decreto 261/2016 noto a pochi ma che cambia la SDO. Cambia totalmente la nostra possibilità di valutare sicurezza ed efficienza delle cure
- l'albo dei DG (una materia così complessa gestita finalmente da persone titolate)
- il redigendo piano nazionale dell'antibioticoresistenza che ha visto protagonisti molti di noi nelle diverse fasi e nei tavoli tecnici.

Tanti sono ancora i problemi aperti ma il Ministero non ha mai fatto mancare il supporto al mondo dell'università, della ricerca e dei molti operatori dei servizi sanitari impegnati giornalmente sul campo: dalle visite sanitarie degli immigrati, ai controlli routinari su alimenti e acqua potabile, alla organizzazione efficiente dei servizi vaccinali oggi affollati, alla gestione dei rischi sanitari nelle direzioni sanitarie degli ospedali.

Si parla oggi della sostenibilità del sistema sanitario come della più importante sfida per gli anni futuri. Le nostre professionalità si occupano di temi rilevanti che verranno dibattuti in questi giorni qui a Torino: l'antibioticoresistenza, le emergenze sanitarie, i temi del rapporto ambiente-salute nelle aree urbane, la gestione delle emergenze sanitarie anche legate ai fenomeni migratori, la salute e la prevenzione negli anziani, l'organizzazione dei servizi del territorio oltre alle nuove frontiere delle politiche vaccinali. Temi importanti da sostenere con le evidenze scientifiche a cui tutti noi tendiamo e testimoniati dai circa 700 contributi scientifici che verranno presentati da oggi a sabato.

Sig. Ministro, cara Beatrice La ringraziamo nuovamente e siamo onorati della Sua presenza oggi a Torino.

